



COMUNE CAMPI SALENTINA

Relazione Fine Mandato

2019 – 2024

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

PREMESSA	2
PARTE I – DATI GENERALI	4
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	19
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	25
PARTE IV – RESIDUI	33
PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO	37
PARTE VI – INDEBITAMENTO	39
PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO	41
PARTE VIII – PERSONALE	45
PARTE IX – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	48
PARTE X – AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	50
PARTE XI – CONCLUSIONI	53

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’Ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali (ultimo schema-tipo di cui al DM 26/04/2013 - allegato B), che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione viene, quindi, redatta dalla scrivente amministrazione ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” così come modificato dal DL 174/2012 conv. in L. 213/2012 e dall’art. 11 del DL 16/2014 conv. in L.68/2014 in G.U. n.102 del 05/05/2014 che ha sostituito i commi 2, 3 e 3-bis con gli attuali commi 2 e 3. In accordo al testo vigente «2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. 3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.».

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Si precisa che l'ultimo anno considerato nella predisposizione della presente relazione di fine mandato è il **2022**, ultimo esercizio finanziario e amministrativo per il quale si è approvato il rendiconto della gestione.

Occorre, inoltre evidenziare che alcuni prospetti contenuti nel DM 26/04/2013 sono stati adattati ai contenuti dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 cercando di rendere confrontabili nel miglior modo possibile i dati contabili esposti.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12:

2019	2020	2021	2022	2023
9.982	9.910	9.885	9.808	

1.2 Organi Politici:

Giunta

Carica	Nominativo Organo Politico	Lista Politica	In carica dal	In carica al
ASSESSORE	CALLIARI RITA	IDEA CAMPI	06/06/2019	10/06/2024
ASSESSORE	CONVERSANO ALESSANDRO	IDEA CAMPI	06/06/2019	10/06/2024
ASSESSORE	DAVEN MARIO ORONZO	ASSESSORE ESTERNO	29/12/2023	10/06/2024
ASSESSORE	DE LUCA FRANCESCO	IDEA CAMPI	06/06/2019	22/11/2023
ASSESSORE	GRASSO ANDREA	IDEA CAMPI	06/06/2019	10/06/2024
SINDACO	FINA ALFREDO PAOLO	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
VICESINDACO	PALMARIGGI LAURA	IDEA CAMPI	06/06/2019	10/06/2024

Consiglio

Carica	Nominativo Organo Politico	Lista Politica	In carica dal	In carica al
CONSIGLIERE	ASSENZIO SERENA	PER UNA CAMPI MIGLIORE	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	BUCCELLI MARIA RITA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	CALLIARI RITA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	CARETTO DAVIDE	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	COMO MASSIMO POMPILIO	PER UNA CAMPI MIGLIORE	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	CONVERSANO ALESSANDRO	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	DE LUCA FRANCESCO	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	DELLO PREITE MARIA GLORIA	PER UNA CAMPI MIGLIORE	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	GRASSO ANDREA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	LANDOLFO LEONARDO	PER UNA CAMPI MIGLIORE	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	PALMARIGGI LAURA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	RENIS GIUSEPPE	PER UNA CAMPI MIGLIORE	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	SPALLUTO ALESSANDRA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	SPALLUTO LORENA	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
CONSIGLIERE	VERSIENTI JACOPO	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	CANTORO FRANCESCO	IDEA CAMPI	28/05/2019	10/06/2024

1.3 Struttura organizzativa:

Organigramma: *indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)*

Direttore:

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero Totale Personale Dipendente: 37

1.4 *Condizione giuridica dell'ente (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'articolo 141 o 143 del TUEL):*

L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato SI NO

1.5 *Condizione finanziaria dell'ente (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.):*

1) Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL SI NO

2) Predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL SI NO

2.1) Ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL SI NO

2.2) Ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12 SI NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno (descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Settore/Servizio	Criticità	Soluzioni adottate
Settore 1. Rapporti Istituzionali, Contenzioso, Supporto Gestionale di Governo e Servizi di Interesse Generale	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico e dall'assenza di personale con qualifica dirigenziale. Si sono avvicendati diversi Responsabili di Settore in convenzione con altri enti.	Inizialmente il Settore è stato retto da incaricati a tempo parziale in convenzione tra Enti, ai sensi dell'art. 14 CCNL. Nel 2022 si è proceduto all'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante scorrimento di graduatorie, di un Funzionario Amministrativo a copertura del posto vacante.
Settore 2. Economico Finanziario Tributi e gestione del personale	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico.	Nel 2020 e nel 2021 sono stati assunti n. 2 Istruttori Contabili, uno a tempo pieno e indeterminato, l'altro a tempo parziale e determinato, mediante scorrimento di graduatorie. Nel 2024 si è proceduto all'integrazione oraria a 36 ore per tale unità.
Settore 3. Innovazione sociale e Servizi alla Comunità	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico.	Nel 2021 sono state assunte, mediante procedura di stabilizzazione, n. 2 Assistenti Sociali (Area dei Funzionari), di cui una con funzioni di Responsabile di Settore.
Settore 4. Tecnico, Sviluppo Locale e Gestione del Territorio	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico.	Nel 2021 sono stati assunti n. 2 Istruttori Tecnici a tempo pieno e indeterminato mediante scorrimento di graduatorie. Nell'anno 2023 al Settore è transitato il servizio SUAP (proveniente da altro Settore), cui è stato assegnato un istruttore amministrativo assunto, mediante scorrimento di graduatorie di altri Enti, a tempo parziale e indeterminato. Nel 2024 si è proceduto all'integrazione oraria a 36 ore per tale unità.
Settore 5. Ambiente	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico e dall'assenza di personale con qualifica dirigenziale.	Dal 2020 la struttura organizzativa dell'Ente è cambiata. E' stato creato il Settore 5 denominato "Ambiente". Tale Settore è stato retto inizialmente con incarico a funzionario in convenzione tra Enti, ai sensi dell'art. 14 CCNL. Dal 2022 le funzioni di Responsabile sono state attribuite a soggetto con specifico titolo di Ingegnere Ambientale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del TUEL.
Settore 6. Polizia Municipale, Mobilità, Traffico, Attività produttive, Commercio e Agricoltura	La struttura organizzativa ha subito, nel corso degli anni oggetto del mandato, alcune variazioni derivanti, essenzialmente, dalla carenza di organico e dall'assenza di personale con qualifica dirigenziale.	Inizialmente il Settore è stato retto da incaricati a tempo parziale in convenzione tra Enti, ai sensi dell'art. 14 CCNL. Nel 2022 si è proceduto all'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, di un Funzionario Amministrativo a copertura del posto vacante.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato): Il numero di Parametri Obiettivi deficitari di inizio mandato è pari a 1,00. Il numero di Parametri Obiettivi deficitari di fine mandato è pari a 1,00, di seguito l'elenco degli eventuali parametri positivi.

Periodo	Parametro	Codice
Fine Mandato	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	P2

1.8 Piano di Mandato:

Cultura - Pubblica Istruzione – Nuove Tecnologie

Cultura

Il primo pilastro attorno al quale ruoterà l'azione politica amministrativa del settore e, più in generale dell'intera amministrazione, è il principio secondo cui la cultura rappresenta un investimento e non già un effimero ed estemporaneo costo. L'importante tradizione del nostro Comune e la sua naturale vocazione impongono una nuova visione: la cultura deve tornare ad essere il volano di sviluppo principale di Campi Salentina, il suo biglietto da visita per l'esterno ed il più importante strumento di coesione sociale.

La cultura può generare un notevole indotto per il nostro territorio e rappresentare lo strumento più incisivo per le politiche giovanili e di lotta alla microcriminalità.

A tal fine, sarà necessario un dialogo proficuo ed incessante con le associazioni, la società civile, il tessuto produttivo e gli altri enti locali.

Di fondamentale importanza sarà la sfida per la valorizzazione dei contenitori culturali, il rilancio ed il recupero delle importanti iniziative della nostra Città e la creazione di nuove.

Concretamente i punti sui quali si concentrerà l'azione di governo saranno i seguenti:

- Valorizzazione dei contenitori culturali

La vocazione culturale della nostra cittadina si rivela anche nella bellezza ed eleganza di alcuni immobili che gratuitamente diventano fruibili per qualsivoglia iniziativa. In tal senso la missione sarà quella di dare sistematicità contenutistica attraverso una programmazione continuativa che miri al costante miglioramento dell'offerta culturale.

- Avvio del Teatro Comunale "Carmelo Bene"

Menzione a parte, rispetto ai contenitori culturali, merita il cineteatro "Carmelo Bene".

Immobile riacquisito dal nostro Ente ed interamente ristrutturato, ora ha bisogno degli ultimi adempimenti per poi tornare a nuova vita. La principale sfida quindi sarà quella di fare, di questa gioiello architettonico, il grimaldello strategico per elevare Campi nel panorama teatrale locale, incentrando una progettualità quindi che valorizzi la diffusione delle opere del concittadino, genio assoluto, Carmelo Bene che con orgoglio riteniamo un simbolo della città.

Nel solco di tale intento si imporrà la redazione, condivisa con le realtà locali, di un regolamento ad hoc che ne disciplini e ne indirizzi la fruizione dell'immobile

- Città del Libro

Per anni la Città del Libro è stato l'evento simbolo di Campi Salentina. Negli ultimi periodi, purtroppo, ha rappresentato lo specchio dei tempi di crisi in cui viviamo. Tante sono le iniziative che possono ruotare attorno alla Città del Libro: anzi proprio grazie alle iniziative satellite dell'evento principale la manifestazione deve irrorarsi di nuova linfa, a partire dalla passione e dalla perizia con cui esse verranno organizzate coadiuvate ad un livello istituzionale dall'amministrazione che dovrà vigilare sulla sana gestione.

Organizzazione eventi culturali e tradizionali

- La nostra città si è distinta per una ricca offerta culturale caratterizzata dall'intreccio di folklore ed

arte. E' ancora vivo nella nostra comunità uno spirito organizzativo e partecipativo degno di nota, un'attenzione ed una vicinanza agli eventi ed alle manifestazioni che certamente ci contraddistingue nel panorama salentino; sarà cura di questa amministrazione, in particolare di concerto con il settore del marketing territoriale, convogliare tale naturale vocazione della nostra cittadina in eventi periodici che possano avere anche una ricaduta economica benefica sul territorio.

- Festival Estate

In Estate nel Salento, giungono migliaia di turisti. Un evento ben strutturato nel mese di Agosto sarebbe non solo il principio di ciò che potrebbe diventare un'invidiabile tradizione ma motivo di socialità e coinvolgimento dei cittadini di un'invidiabile tradizione che allieterebbe i cittadini. Esso infatti, potrebbe calamitare anche l'attenzione del flusso turistico. Fin da subito infatti questa Assessorato si sta spendendo per realizzare tale rassegna.

- Valorizzazione della tradizione Calasanziana

Campi città Calasanziana. Questo enorme patrimonio storico e culturale deve essere valorizzato partendo dalla Biblioteca e dal Museo della chiesa di San Pompilio immaginando e costruendo iniziative e percorsi culturali che possano farci riacquistare a pieno titolo l'appellativo di città Calasanziana sinonimo di cultura ed attenzione all'educazione

- Dialogo e collaborazione con associazioni, operatori economici ed enti locali

Il dialogo e la creazione di reti con tutte le realtà che operano sul territorio può, in un clima di contaminazione contenutistica e comunicativa, costituire una proficua strategia di miglioramento della proposta culturale. Nella fattispecie oltre al dialogo, imprescindibile, con l'imprenditoria locale sarà fondamentale interfacciarsi con tutti i soggetti operanti nel no profit che fungono ormai da veri e propri collegamenti fra istanze collettive e pubblici poteri e con le istituzioni del circondario in modo da strutturare un programma culturale che coinvolga l'intero Nord Salento.

- Reperimento finanziamenti

In un momento particolarmente delicato per le finanze degli enti pubblici, è fondamentale cercare canali di finanziamento esterni.

Per questo motivo, questa amministrazione si impegnerà a sfruttare bandi regionali ed europei per creare le progettualità in ambito culturale che, diversamente, risentirebbero della crisi economica che affissa il territorio.

Pubblica istruzione

La formazione degli adulti di domani è un compito fondamentale per la nostra società, la pubblica istruzione quindi è l'anello di congiunzione fra presente e futuro. In quest'ottica l'ente locale ha il dovere di garantire risorse e progettualità tali da attrezzare le future generazioni ad essere cittadini del mondo sulla scorta di un percorso che muova dalla conoscenza delle proprie origini.

L'obiettivo dell'Assessorato sarà quello di creare dei capaci e meritevoli cittadini del futuro che sappiano un giorno inorgogliersi ed elevare la nostra Comunità.

- Progettualità legata all'educazione civica

Tale programmazione sarà il cuore dell'azione di governo il senso ultimo della formazione dell'individuo infatti è la sua maturazione morale e civica. Sulla scorta di questa convinzione l'Assessorato lavorerà alacremente per accreditare l'ente comunale nel circuito del Servizio Civile Universale, obiettivo ambizioso ma che se realizzato permetterà ai nostri giovani cittadini di immergersi fin da subito nella complessità del sistema burocratico e di svilupparne la capacità di orientamento. Ciò appare come un vantaggio per l'Ente che potrà avvalersi di effervescenti e dinamici contributi intellettuali ed operativi a fronte di una minima quantita degna retribuzione seppur temporanea. L'amministrazione promuoverà anche la partecipazione dei ragazzi alla vita pubblica, nella sfera politica, coinvolgendo l'amministrazione baby nel proprio quotidiano dispiegarsi dell'azione di governo e soprattutto donando ai neo maggiorenni la Carta Costituzionale quale fondamento giuridico sul quale potranno costruire il proprio futuro di libertà e partecipazione. Infine assieme alle autorità scolastiche si prevedranno dei percorsi extracurricolari sempre volti a consolidare lo spirito CIVICO.

- Progetto "libro Estivo dei ragazzi"

Per suggellare l'aderenza fra settore cultura e settore pubblica istruzione si prevede un progetto di scrittura e lettura, in accordo con le istituzioni scolastiche, che possa portare avanti tematiche che stimolino nei ragazzi la voglia di essere sempre più protagonisti del territorio e del mondo, si da creare

anche un momento di contaminazione formativa.

- Maggiore vicinanza alle famiglie appartenenti alle fasce deboli ed inclusione la scuola e il luogo di tutti. L'Amministrazione deve favorire l'inclusione di soggetti svantaggiati, diversamente abili e problematici. In quest'ottica, alcune misure che si cercherà di attuare sin dal principio saranno la rimodulazione del costo del trasporto e della mensa puntando a sgravare il carico sulle famiglie meno abbienti.

- Edilizia ed arredo scolastico

Si continuerà nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture e dei servizi scolastici come è stato fatto in questi anni, destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità. Già in questi giorni sono stati sfruttati dei finanziamenti da parte del Ministero per dotare di nuovi arredi le nostre scuole.

Nuove tecnologie

Il mondo è in continua evoluzione. Un'amministrazione lungimirante e pronta alle sfide del futuro ha il dovere di approcciarsi in modo serio e continuativo nei confronti dell'innovazione, essa infatti può garantire maggiore trasparenza amministrativa ed implementare l'informazione. S'intende quindi sfruttare tutti i canali comunicativi che internet ci offre: l'utilizzo costante della pagina del comune di Campi Salentina e la riproduzione audio dei consigli comunali in diretta su *Facebook* perseguono pedissequamente questo scopo; così come la creazione di un'applicazione digitale comunale consentirà ai nostri concittadini una informazione diretta ed immediata delle attività amministrative. Il campo delle nuove tecnologie è così in espansione da legare a sé eventi e manifestazioni che generano indotti economici, sicché questo settore può spingere verso un nuovo sviluppo e le amministrazioni odierne hanno il dovere di intercettare questa opportunità.

Politiche Sociali e Pari Opportunità - Delegazione Presidenza coordinamento Ambito Territoriale

Innovazione sociale e servizi alla comunità

Obiettivo principale dell'iniziativa politica di questo assessore è migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine di Campi Salentina attraverso iniziative dirette per quanto di competenza e facendosi tramite delle istanze della comunità con altri enti per quanto non sia di diretta o esclusiva competenza del Comune. Ogni azione messa in campo partirà dalla centralità della persona, al fine di ridurre il divario sociale attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari ed il riconoscimento pieno dei diritti di tutti i cittadini partendo da chi è in condizioni di disagio.

Dal 2004, con il primo Piano Sociale di Zona, il settore delle Politiche Sociali comunali ha subito notevoli cambiamenti da ogni punto di vista. Ogni singolo Comune infatti si trova a programmare i servizi sociali insieme ad un gruppo di comuni che costituiscono un Ambito Territoriale con cui si progetta un unico piano di interventi. Il Piano Sociale di Zona è un insieme di provvedimenti che mette al centro la persona consentendole di avere molti servizi che ogni singolo comune difficilmente potrebbe permettersi sia economicamente sia in termini di offerta.

Questo Comune, Campi Salentina, è il comune capofila dell' Ambito Territoriale che raggruppa ben 8 comuni con un bacino d'utenza che si attesta su circa 90.000 abitanti.

Compito primario di tale Amministrazione, e di questo assessore, sarà innanzitutto continuare le attività e i servizi già esistenti cercando per quanto possibile di migliorare la qualità degli stessi e allargare il numero di utenti che necessitano di servizi. Per raggiungere questa reale obiettivo, bisognerà, oltre che sfruttare al meglio i fondi destinati all'Ambito tramite l'attuale Piano di Zona, cercare di intercettare le opportunità che vengono dai fondi regionali ed europei e impiegare quanto più possibile le possibilità di finanziamento provenienti dalle istituzioni nazionali e sovranazionali.

Sarà cura di quest' Amministrazione porre le basi per la risoluzione del maggior numero di comprovati casi di disagio sociale. Tali casi potranno essere individuati anche grazie ad una rete di monitoraggio formata da Associazioni, Parrocchie e organismi del Terzo Settore, coordinati dall'Ufficio Politiche Sociali del Comune. La situazione di disagio sociale e di povertà oggi, anche a livello comunale, ha registrato un innalzamento della casistica e delle richieste di aiuto (sotto qualsiasi forma). Tali richieste sono state affrontate con altre misure che non richiedono il coinvolgimento dei fondi comunali ma ci si è rivolti soprattutto alle misure regionali del Reddito di Inclusione e Reddito di Dignità e in ultimo a

misure nazionali come il reddito di cittadinanza (anche se quest'ultimo ancora non è quantificabile per mancanza di dati ufficiali). Siamo al livello di una vera e propria emergenza contingente e quotidiana. La risposta a questa tipo di emergenza è articolata con diversi servizi che vanno dal Servizio Sociale Professionale, quale servizio inclusivo anche del Segretariato Sociale per la valutazione del bisogno e l'orientamento della domanda, al servizio di Pronto Intervento Sociale. Gli interventi si sono sostanziati in forme di sostegno al reddito mediante l'erogazione dei contributi economici in favore dei cittadini in stato di disagio economico sociale, per soddisfare bisogni primari, acquisto farmaci, pagamento di utenze domestiche e per fronteggiare eventi straordinari e imprevedibili. Per questa rispetteremo il regolamento attuale di Ambito territoriale che permette di individuare i requisiti, i presupposti ed i criteri per accedere a sussidi economici e che renderebbe possibile il superamento del carattere esclusivamente emergenziale con cui si è proceduto finora e permetterebbe di garantire una rotazione dei beneficiari, nonché di esimere la discrezionalità del politico di turno dall'erogazione o meno del contributo. Ogni intervento deve essere pensato in modo da restituire autonomia alla persona e al suo contesto familiare, fuori da una logica assistenziale. Per questa bisognerà standardizzare le procedure di accesso e renderle note attraverso una efficace campagna di comunicazione.

Si intende anche implementare un coinvolgimento fattivo, nelle attività sociali promosse dall'Ente comunale, dei Cittadini della terza età che, per effetto delle loro conoscenze e competenze, potranno tornare a ricoprire un ruolo da veri protagonisti nella nostra comunità, anche attraverso una proficua differenziazione delle attività del Centro anziani, non limitandole a piccoli e sporadici eventi nel corso dell'anno, ma strutturandole con regolare sistematicità, i centri che accolgono stabilmente gli anziani all'interno delle comunità locali, così come previsto dalla normativa regionale, prevedono la creazione di quotidiane e nuove attività con occasioni costanti di socializzazione. Le attività possono essere plurime e differenziate, molte delle quali con costi irrisori o davvero minimi. La riscoperta delle danze tradizionali, la lettura di gruppo, le attività motorie, una camminata all'aria aperta, insieme al cucito e al ricamo, che diventando oggetto comune di condivisione, favoriscono l'aggregazione e stimolano la socialità, per superare l'isolamento e tornare a sentirsi ancora parte attiva di una comunità. Si intende naturalmente confermare i servizi offerti magari superandoli e innovandoli.

Obiettivo primario è anche l'istituzione di un Osservatorio permanente sul disagio minorile e giovanile. La nostra realtà e gli eventi che hanno coinvolto drammaticamente alcuni nostri giovani richiedono un ripensamento delle dinamiche e degli interventi finora posti in essere, chiamando in causa in modo stabile e permanente chi, per definizione ed istituzionalmente, è preposto a garantirne crescita, benessere e sicurezza in ambito comunale (servizi sociali, forze dell'ordine, scuole, consultorio familiare, dipartimento dipendenze della ASL, parrocchie, associazioni di volontariato). Le dipendenze di ogni tipo (da droga o alcool, dal web o dal gioco d'azzardo), il bullismo, il disagio economico e sociale sono solo alcune delle tematiche su cui va focalizzata l'attenzione e attorno a cui è necessario sviluppare un sistema di monitoraggio, di rilevazione (per quanta possibile) e individuazione di un eventuale 'sistema' di risposta, perché le singole sporadiche e, per l'appunto, non sistematiche risposte non possono più essere la soluzione al problema. Va organizzata una rete capillare sul territorio e messo a sistema un percorso, entro le cui maglie, i singoli attori che entrano in contatto con i minori devono essere in grado di mettere a punto un sistema di controllo, analisi e risposta ai bisogni. L'Osservatorio, organizzato a livello comunale in maniera stabile, e perciò appositamente regolamentato, dovrebbe costituire il primo anello di una serie di interventi di studio e monitoraggio ed essere sussidiario rispetto all'azione sistematica di chi, istituzionalmente, ha un ruolo quotidiano accanto ai giovani (le scuole per prime).

Altro punto cardine da qui a 5 anni sarà quello di riconoscere un pieno diritto di cittadinanza ai bambini, ad esempio creando degli spazi sicuri dedicati al gioco all'aria aperta in ogni quartiere. Ciò potrà raggiungersi attraverso lo sfruttamento delle risorse del territorio per arricchire la proposta formativa con opportunità educative extrascolastiche, anche attraverso progettualità che promuovano l'educazione all'aperto per favorire esperienze di interazione con l'ambiente naturale e sociale. Avendo come riferimento il programma UNICEF "Città amiche dei bambini e degli adolescenti", sarà avviato un percorso istituendo: un tavolo di coordinamento fra gli assessorati sull'infanzia; un organismo di ascolto e partecipazione dei bambini in collaborazione con l'Istituzione scolastica; un DUP (Documento Unico di Programmazione) strategico su infanzia e adolescenza di cui si dovrà tener conto nella redazione del

bilancio comunale introducendo, eventualmente, delle voci di bilancio dedicate.

Campi e sede di numerosi progetti di integrazione ed inclusione, rivolti ai richiedenti asilo. Dopo l'esperienza del progetto 'Soffio verde', nasce l'idea di continuare e meglio sviluppare quel progetto di inclusione in una esperienza di realizzazione di un orto sociale mettendo insieme l'esigenza dell'ente comunale di riqualificare un'area di proprietà pubblica per fame luogo di incontro intergenerazionale per giovani, anziani, lavoratori, disoccupati e, in questo caso, beneficiari dei progetti SPRAR, proponendo attività collettive di giardinaggio, orticoltura, frutticoltura, al fine di promuovere il rispetto per l'ambiente, l'educazione e la formazione, la creazione e il consolidamento di legami sociali.

Pari opportunità

Particolare attenzione viene rivolta inoltre al settore delle Pari Opportunità, inteso come difesa di ogni differenza politica, sociale, religiosa e di genere. Due sono gli obiettivi principali che si propone quest'Amministrazione in questo senso: la costituzione di un Garante dei diritti delle persone con disabilità e il rilancio e la nuova costituzione della Commissione Pari Opportunità, Esiziale sarà l'istituzione a livello comunale, del Garante dei diritti delle persone con disabilità, già previsto a livello regionale dalla legge n. 22/2015, volto ad assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone con disabilità. Si tratta di un incarico di tipo onorario e a titolo gratuito, teso a garantire l'integrazione ed inclusione sociale della persona disabile, verificando, tra l'altro, l'abbattimento delle barriere architettoniche, altro punto importante che questa assessorato si è prefigurato di raggiungere. Il Garante, persona autonoma e *super partes*, ha la funzione di un vero e proprio Difensore civico, che si adopera per affermare i diritti fondamentali delle persone con disabilità e costituisce per le stesse una preziosa fonte di informazione. Ha inoltre il ruolo di mediatore istituzionale tra i disabili e l'Amministrazione, senza mai sostituirsi ad essa, vigilando sull'applicazione delle leggi, sollecitando interventi, oltre che segnalando disfunzioni, irregolarità, scorrettezze e prassi amministrative anomale, ma promuovendo altresì iniziative a carattere informativo e culturale, Il Garante interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni provenienti da terzi e si rapporta con gli uffici comunali, esprime pareri consultivi non vincolanti in consiglio comunale e può accedere direttamente agli atti inerenti alla sua attività, su cui fornisce relazione annuale. L'Europa e l'Italia vantano una legislazione avanzata in tema di disabilità, ed anche gli interventi regionali hanno finora tracciato un percorso di notevole spessore, tuttavia, nonostante la legislazione esistente, il problema rimane la sua attuazione.

Per dare concretezza a tutto quanto detto e necessario l'istituzione del Garante, atta ad approfondire il tema della centralità dei diritti ma soprattutto della civiltà, per promuovere un cambio di cultura e di mentalità.

Altro obiettivo sarà quello di dare un nuovo slancio ad una nuova ed efficiente Commissione comunale di Pari Opportunità, La Commissione, in stretta collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, dovrà elaborare proposte di interventi per superare gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei settori che interessano la parità tra uomo e donna. Dovrà promuovere inoltre politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne in collaborazione con il Centro antiviolenza e politiche integrate per la cultura di genere al di là dell'orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione e condizione psico-fisica, al fine di contrastare ogni forma e causa di discriminazione nei confronti delle persone.

Attività produttive

Coerentemente con il programma sottoposto al giudizio degli elettori il settore si propone di modernizzare e rilanciare le attività economiche e commerciali attraverso piani di azione.

- Modello urbano sostenibile

1. Attuazione del progetto Territoriale di Paesaggio "Parco Agricolo Multifunzionale" in corso di redazione, attraverso l'intercettazione di finanziamenti regionali per l'attuazione dei Progetti strategici del PPTR; la realizzazione degli interventi previsti per la fruizione della campagna a nord dell'abitato, il collegamento con i comuni limitrofi e i percorsi di collegamento con la Chiesa della Madonna dell'Alto; la stesura dei protocolli d'intesa con i "produttori di paesaggio" (cantine di produzione dei vini DOC e IGT) per il rilancio del marchio "Territori del Negroamaro"

2. Attivazione di uno spazio dedicato al racconto della storia e delle trasformazioni territoriali urbane e del paesaggio, condiviso con i Comuni dell'Unione del Nord Salento, attraverso, la fruizione turistica, il monitoraggio ambientale del nostro territorio (*Urban and landscape center*)

3. Restituzione delle aree e degli edifici pubblici ad un utilizzo collettivo permanente secondo modelli di gestione partecipata in cui i cittadini possano ritrovare il senso profondo della comunità. A tal fine si prevede il recupero e la sistemazione, per usi sociali condivisi, degli immobili pubblici oggi non utilizzati o sottoutilizzati (Ex-Manifattura, Ex-Carcere, Area Mercatale, Centro Servizi, in particolare). Menzione a parte merita il Centro Fieristico attorno al quale bisogna saldare una collaborazione pubblico - privato, scegliendo quest'ultimo sulla base di un background professionale nel campo degli eventi, in modo da riattivare la fruizione di una struttura strategica. Un luogo come il Centro Fieristico funzionante tutto l'anno, attraverso un fitto calendario di eventi musicali e serate, potrebbe generare introiti per le casse comunali, nonché un volume di affari maggiore per tutte le strutture campiesi coinvolte nel mercato turistico: b&b, bar, pizzerie, ristoranti.

- Sviluppo Economico

1. Efficientamento della sportello comunale delle Attività Produttive

Il fine è quello di agevolare l'iter amministrativo delle pratiche aziendali. Attraverso la realizzazione di un vero e proprio "Sportello Economico" teso all'attività di informazione costante sulle opportunità di finanziamento (a livello regionale, nazionale ed europeo) e supporto nei casi di problematiche ordinarie e/o straordinarie nel comparto agricolo e non solo. Tale sportello deve inoltre ambire a divenire uno "Europe Direct" e cioè, attraverso la collaborazione con la delega alle politiche comunitarie, di informazione un punto di informazione/promozione sulle opportunità di studio, lavoro e formazione offerte dall'Unione Europea.

2. Attivazione dei Distretti Urbani del Commercio (DUC).

Misura già prevista e deliberata dall'Amministrazione uscente, con lo scopo di agevolare processi aggregativi fra commercianti tesi a riqualificare le aree urbane di relativa influenza, la promozione ed il rilancio della cooperazione in campo agro-alimentare attraverso reti d'impresa, "Organizzazione di Produttori"(OP) e le cooperative di comunità. Tali aggregazioni a livello produttivo, opportunamente agevolate dall'amministrazione e se oggetto di cofinanziamento (nazionale, regionale o europeo), saranno gli strumenti ideali per affrontare il mercato e, con una visione di medio-lungo periodo, per rilanciare l'agricoltura del Nord Salento, attraverso una diversificazione della colture; divenuta necessaria a causa del dramma della Xylella Fastidiosa. In tale ottica, sarebbe auspicabile la nascita di un distretto ortofrutticolo nel Nord Salento, con il Comune di Campi Salentina come capo fila, così come sarebbe necessario favorire una volta per tutte una svolta qualitativa e un serio "*rebranding*" della Cantina Campiense. Così come già fatto con il piccolo esperimento del 2017, denominato "Oltre la Vite", occorre organizzare un evento annuale che renda protagonista il mondo agricolo e tutti gli artigiani che rappresentano le eccellenze enogastronomiche della nostra cittadina: una rassegna culturale ed enogastronomica nel centro storico. I DUC devono inoltre avere l'obiettivo esplicito di favorire, attraverso una burocrazia più snella ed una tassazione agevolata, ogni forma di commercializzazione basata sulla coltivazione e/o produzione diretta di tali beni. In altre parole, vanno tutelati agricoltori e artigiani che basano la propria attività sul KM 0. Infine, essendo la delega spiccatamente pervasiva, essa si presta a strettissime programmazioni in particolare con l'Assessorato al bilancio con il quale si studierà una fiscalità che avalli il fenomeno produttivo, in particolare si reputano necessarie una riduzione della Tari, delle agevolazioni per chi apra un'attività commerciale in Piazza Libertà.

Associazionismo - Marketing Territoriale

Marketing territoriale

Nell'ultimo decennio il Salento è divenuto meta di un imponente flusso turistico, ciò nel complesso, ha portato un tangibile giovamento al territorio. La nostra cittadina, e già meta turistica data la sua posizione geografica strategica e la sua invidiabile vocazione culturale. L'obiettivo del futuro tuttavia sarà quindi quello di potenziare l'offerta turistica già esistente di concerto con gli operatori del settore, in tal senso verrà istituita una piattaforma che permetta ad essi di collaborare con l'Ente Comunale.

Tale obiettivo non può prescindere dallo sforzo di destagionalizzare la proposta, creando o rivalorizzando taluni eventi anche durante le stagioni diversi da quella estiva.

In quest'ottica viene naturale il riferimento alla Fiera della Madonna della Mercede che da oltre duecento anni è un evento attrattivo per l'intero territorio, prestandosi quindi naturalmente a divenire l'evento principale capace di promuovere tradizioni ed eccellenze locali attraverso l'organizzazione di eventi e rassegne caratterizzanti.

Associazionismo

La nostra è una realtà particolarmente sensibile al fenomeno associativo. Questa vocazione contribuisce a migliorare la vita dei cittadini in tutti i settori. Compito del soggetto pubblico è quindi quello di agevolare ed anzi stimolare le iniziative collettive. A tal proposito si procederà all'istituzione di un organismo che possa coinvolgere il terzo settore in modo da pianificare ed organizzare le attività sul territorio. Tale organismo avrà sede in un edificio comunale, sarà una "casa di associazione", nella quale gli organismi coinvolti, previa richiesta all'ente comunale, potranno riunirsi e incontrarsi e coordinare le proprie attività.

Bilancio – Tributi – Programmazione Economica

Amministrare un paese significa assumersi la responsabilità della sua gestione, si tratta di una responsabilità sociale il cui agire ha alla base valori come l'uguaglianza, la libertà, la democrazia, la solidarietà la partecipazione, la trasparenza, la legalità, la competenza, l'efficienza, l'equità, il rispetto per l'altro e per il bene comune, il rispetto e la tutela dell'ambiente e la salvaguardia di quei valori culturali e civici che sono alla base dei nostri principi costituzionali.

La crisi economica ed occupazionale, il taglio dei bilanci agli Enti locali, i profondi mutamenti della società hanno imposto un ripensamento generale del significato e delle modalità di "amministrare". Nel suo agire, questa Amministrazione deve tenere conto sia delle gravi situazioni di stagnazione economica generale sia della scarsità delle risorse a disposizione.

L'obiettivo della nostra azione di governo sarà sempre il perseguimento dell'interesse generale, la salvaguardia del territorio, l'offerta di servizi ai cittadini al minor costo possibile.

La programmazione degli interventi economici dovrà conciliare l'esigenza di centrare gli obiettivi prefissati con la necessità di utilizzare in modo oculato le risorse.

La gestione delle risorse pubbliche sarà improntata alla trasparenza ed i provvedimenti di spesa per acquisti di beni o servizi dovranno prevedere il rigoroso rispetto della normativa sui contratti pubblici e le direttive ANAC.

Un'attenta pianificazione degli investimenti e, non solo una delle *best practices* da coltivare giorno per giorno, ma anche il migliore strumento per poter programmare ed accedere alle opportunità offerte dai piani regionali, nazionali ed europei, pertanto verranno sviluppate politiche ed iniziative volte all'accesso a tipologie di contributi e finanziamenti con particolare attenzione ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione o dall'Ente Comunitario.

Nell'ottica di un più attenta e rispettosa politica della spesa e di qualità dei servizi, devono essere ottimizzate le potenzialità della struttura amministrativa dell'Unione dei Comuni del Nord Salento.

Indispensabile a tal proposito è il richiamo al senso di responsabilità che deve investire tutti i Sindaci al fine di perseguire azioni mirate alla realizzazione ed alla gestione sovracomunale di funzioni e servizi associati.

Si cercherà di attuare una rimodulazione della pressione fiscale, e, al contempo, ci si adopererà per adottare nuove strategie per il recupero dei crediti.

• Baratto Amministrativo

Si conserverà e si amplierà l'ambito applicativo di una misura già varata nel precedente mandato poiché essa consente di assolvere ad eventuali debiti tributari attraverso un corrispondente impegno lavorativo in favore dell'Ente, in modo da lenire alcune situazioni economicamente svantaggiose per il cittadino.

Lavori Pubblici – Urbanistica – Patrimonio Comunale

Lavori pubblici

Campi Salentina necessita in primo luogo di un'organica riqualificazione urbana che tenga conto delle reali esigenze delle persone e che sia orientata a migliorare la qualità della vita. Sarà necessario avviare modelli ed elaborare progetti per una gestione innovativa, collaborativa e sostenibile degli spazi ed aree pubbliche.

Gli obiettivi saranno: lavorare per il recupero di aree, immobili e spazi esistenti, nonché promuovere nuovi progetti di rigenerazione urbana.

In quest'ottica si dovrebbe procedere ad una revisione del PUG con l'impegno di ridurre le volumetrie e definire le strategie della Città sui temi seguenti: Rione Europa, Rione Aurora, Rione Orizzonte, Ex manifattura, Ex Carcere.

- *Smartcity*

Lavoreremo per dotare la Comunità di una Città intelligente (*Smart city*) capace di guardare ai problemi di oggi, immaginando la cittadina dei prossimi anni in grado di promuoverne il cambiamento e l'innovazione sociale, investendo in nuove strategie di sviluppo urbanistico finalizzate a migliorare l'architettura, la mobilità e le infrastrutture della città.

Si punterà ad avere una città capace di innovarsi in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni di presenti sul territorio in modo dinamico ed attivo.

Smart city significa anche città in cui si incontrano culture diverse, gestire in maniera oculata le risorse naturali, promuovere una *governance* partecipativa attraverso le nuove tecnologie, promuovere l'uso di energie rinnovabili in ogni settore dall'agricoltura all'industria, dagli edifici ai servizi pubblici.

In quest'ottica rientra il proseguo del progetto E.L.E.N.A. che permetterà di ridurre i consumi attraverso interventi di efficienza energetica di alcuni immobili di proprietà Comunale come il Municipio e di servizi come l'illuminazione pubblica:

Occorrerà inoltre dare seguito al passaggio PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) in cui il primo *step* sarà sottoscrivere il nuovo Patto dei Sindaci con il quale la Città di Campi Salentina si impegnerà a preparare e a implementare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. Occorrerà avviare questo processo di Smart city utilizzando fondi europei, nazionali e regionali

- Spostarsi bene per spostarsi meglio

Di concerto con l'Assessorato all'Ambiente si punterà su una mobilità sostenibile, verranno effettuate delle politiche finalizzate alla riduzione dell'uso dell'auto privata, specialmente se alimentata attraverso un processo di combustione, favorendo così una mobilità alternativa (mobilità dolce) effettuando una serie di interventi: introducendo in taluni punti strategici stazioni di *bike sharing*, terminando i percorsi delle piste ciclabili, ottimizzare il servizio *piedibus to school*, installare stazioni di ricarica per le vetture elettriche

- Messa in sicurezza degli spazi pubblici

Sicurezza degli spazi pubblici equivale a sicurezza sociale, occorre quindi provvedere costantemente al rifacimento del manto stradale, realizzare un impianto di videosorveglianza nelle principali arterie cittadine e non di meno programmare una progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Ambiente - Polizia Municipale - Viabilità – Traffico

Viabilità urbana

Obiettivo strategico di questa Assessorato sarà infine quello di rivedere il piano traffico comunale in virtù delle nuove esigenze di viabilità.

Ambiente

In temi ambientali rappresentano la maggiore sfida che si pone l'uomo che guarda al futuro. Dalle scelte e dai comportamenti di ogni singola persona, di ciascuno di noi cittadini, guidati dalle regole, dipende il sottile equilibrio fra uomo ed ambiente, necessario a salvaguardare la vita di tutti e la sopravvivenza delle prossime generazioni. Sarà questa convinzione a guidare l'azione di governo. Ci si concentrerà in primo luogo quindi su una massiccia opera di sensibilizzazione nei confronti di tale

tematica, soprattutto coinvolgendo le nuove generazioni, affinché si colga come il rispetto verso la natura e la riconversione ambientale sia un' opportunità sociale ed economica.

Gli obiettivi strategici nel solco di tale incessante opera di sensibilizzazione saranno quindi quelli di: Responsabilizzare il cittadino affinché si differenzino i rifiuti sempre più e sempre meglio, intraprendere una lotta senza quartiere contro l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio anche in chiave dissuasiva e punitiva con l'installazione di foto trappole.

Si pone infine l'obiettivo strategico quello di sviluppare la mobilità sostenibile che passi da una imprescindibile riduzione degli autoveicoli privati, nella fattispecie l'Assessorato all'Ambiente guarda alla realizzazione del Progetto E.L.E.NA. (di cui sopra) che si propone di aumentare il risparmio energetico e ridurre l'immissione di Co2 nell'aria, finanziato direttamente dalla B.E.I, con l'ottica ambiziosa di rivoluzionare l'intera mobilità salentina.

Polizia locale

Relativamente alla polizia locale e indubbio che il personale sia carente e che quindi sia necessario aumentare la dotazione organica con l'espletamento di concorsi per l'individuazione del Comandante ed altre unità per garantire un maggiore controllo del territorio. Saranno adottate tutte le misure atte ad assicurare una sempre migliore convivenza civile nel rispetto delle regole.

Sport- Politiche Giovanili - Verde Pubblico

Verde pubblico

Il verde pubblico costituisce un importante tassello per una comunità ordinata e gioiosa e per tale motivo questa amministrazione comunale avrà sempre uno sguardo attento nei confronti di questa risorsa. Come tutti sappiamo la manutenzione del verde pubblico per i prossimi cinque anni sarà gestito dall'azienda vincitrice dell'appalto appositamente predisposto il cui operato sarà costantemente vigilato con attenzione. Si creeranno degli spazi e delle aree verdi, con lo scopo di aggregare chiunque intenda trascorrere il proprio tempo libero all'aria aperta. In questo senso sarà importante valorizzare questi luoghi destinati al benessere psicofisico del cittadino anche con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio, al fine di migliorare la bellezza e l'igiene in questi luoghi, con l'apposizione anche di cartelli che sensibilizzino il cittadino all'ordine e alla pulizia. L'opera più importante che il settore si pone e la realizzazione di un parco urbano oggetto di svago, sport ed eventi all'aperto. Nel frattempo è stata già calendarizzata la piantumazione di alberi mancanti, ritenendo la loro mancanza una carenza da superare.

Politiche giovanili

Le nuove generazioni costituiscono un punto di forza per ogni comunità, l'amministrazione comunale sarà presente ed affiancherà le associazioni giovanili che operano sul territorio ma anche, le altre realtà laiche e religiose in modo da creare una sinergia tra giovani e amministrazione. È opportuno creare uno sportello, anche digitale, per informare le nuove generazioni sulle opportunità formative e professionali; così come si procederà, previo accordo con i vari istituti scolastici a sensibilizzare i ragazzi alla sicurezza stradale, l'educazione civica con particolare riguardo ai principi di legalità e diligenza. Essenziale è arginare il fenomeno costante dell'emigrazione massiccia che oggi subiamo, in questo senso si dovranno quantomeno creare i presupposti che creino un'alternativa a questo fenomeno.

Sport

La notevole presenza di associazioni sportive sul territorio mostra all'intera comunità come il nostro paese sia bisognoso e senta forte l'esigenza di crescere e di diffondere questa nobile attività rivolgendola a chiunque con iniziativa che divengano occasioni di aggregazione e unione tra tutti i cittadini prescindere dalle diverse fasce sociali. Ha il dovere di essere presente e creare insieme alle associazioni di carattere sportivo eventi e manifestazioni che verranno sicuramente incentivate in modo da coinvolgere l'intera comunità avvalendosi non solo degli spazi del centro storico ma anche di quelli situati nelle cosiddette periferie.

Inoltre le stesse associazioni coadiuvate da questa compagine governativa, potranno attuare forme di convenzionamento con strutture attrezzate che possano accogliere i nostri concittadini con disabilità al fine di garantire loro per la pratica sportiva.

Si impone un adeguamento e la messa a norma degli impianti sportivi comunali come ad esempio il

campo sportivo ed il palazzetto della sport che richiedono interventi indifferibili; per far ciò si dovrà attingere da forme di finanziamento bandite da enti locali o nazionali.

Politiche Comunitarie

Politiche Comunitarie

La misura del successo e dell' efficienza di quest'Amministrazione sarà dettata dalla capacità di intercettare fondi e progetti europei.

In un periodo storico nel quale gli Enti locali godono di esigui finanziamenti statali, la missione sarà quella di coniugare le esigenze del territorio e quelle della propria comunità, con le possibilità che l'Europa, attraverso l' amministrazione nazionale e regionale, prospetta. Per fare ciò verranno attivate campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto a tali opportunità, Prioritario sarà quindi istituire uno sportello informativo, in particolare per ciò che riguarda le Attività Produttive (*Europe direct*).

Ovviamente data l'eterogeneità dei progetti la delega implica una organica e ferrea collaborazione con tutti settori e tutti gli organi di governativi ed amministrativi.

Personale – Contenzioso

Personale

Al fine di garantire una migliore qualità e quantità dei servizi erogati al cittadino occorre prestare, particolare attenzione all'organizzazione del personale e del lavoro dallo stesso prestato. A tal proposito si prevede:

- La possibilità di accesso dei cittadini agli uffici comunali in tutte le giornate lavorative, uniformando gli orari di apertura e di chiusura;
- Un costante controllo della presenza del personale nei luoghi di lavoro, anche attraverso eventuali rilevazioni biometriche dei dipendenti, nonché l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza;
- Il potenziamento, nonché la rimodulazione, degli uffici comunali per consentire ad ogni cittadino di poter avere una risposta immediata e precisa alle proprie richieste di informazioni;
- La riqualificazione del personale per rispondere alle sempre più moderne ed attuali esigenze della pubblica amministrazione;
- La copertura dei posti vacanti attraverso le forme previste dalla vigente normativa, predisponendo dei piani di fabbisogno volti ad assicurare il ricambio generazionale e di reclutamento di figure professionali con elevate competenze nel settore digitale, amministrativo, pubblico, contrattuale, gestionale, contabile e finanziario;
- La previsione di nuove figure intermedie al fine di distribuire uniformemente il carico di lavoro mediante un' adeguata responsabilizzazione delle stesse. Annualmente verrà inoltre presentato da ciascun capo settore un "piano performance", ovvero un documento di programmazione relativo a determinati obiettivi che il proprio settore si prefigge di raggiungere nell'arco annuale, che, se validato dall'OIV (Organismo indipendente di valutazione) dopo aver esaminato la "relazione di *performance*" redatta a fine anno da ogni capo settore (nella quale si riferirà il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati ed il lavoro svolto per conseguirli), permetterà ad ogni settore di ottenere un riconoscimento in termini retributivi per il proprio operato.

Il nostro Comune ha inoltre sottoscritto con il Presidente del Tribunale di Lecce (UEPE), una convenzione per 10 svolgimento dei lavori di pubblica utilità, che partendo dall'idea di risarcire socialmente per il reato commesso, consente a coloro che hanno diritto e senza alcun costo per l'Ente di sospendere il processo con messa alla prova per attività di pubblica utilità nel Comune, prestando quindi un'attività lavorativa a costo zero per l'ente.

Si continuerà ad utilizzare, per fare fronte alle esigenze dei cittadini che versano in accertato stato di bisogno, il "baratto amministrativo".

Si intende inoltre consolidare ulteriormente, con l'attuazione del Piano di Zona (uno strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, che ha il compito di definire le priorità di intervento e gli obiettivi strategici nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessari per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), il percorso avviato nei precedenti anni

per la concretizzazione di un modello di welfare locale, che nella logica della pianificazione, presuppone la costituzione di un modello di welfare integrato attraverso il quale si risponde ai bisogni complessi della collettività con servizi complessi.

Contenzioso

Altrettanto fondamentale è il ruolo ricoperto dal settore contenzioso del Comune all'interno di una struttura amministrativa finalizzata a perseguire un'azione di contenimento di costi e di ricerca di nuove entrate, settore che spesso risulta essere, in termini di spesa e di oneri finanziari uno dei più deboli.

Il contenzioso del nostro Comune, di natura prevalentemente passiva, ha ad oggetto domande di risarcimento di danni presumibilmente causati dal dissesto stradale, carenza dell'illuminazione pubblica o da episodi di randagismo, sebbene questi ultimi, secondo un ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, riguardino solo marginalmente la pubblica amministrazione.

Molto spesso queste richieste risarcitorie, qualora dimostratesi fondate, obbligano il nostro comune al pagamento di indennizzi nonché spese legali e interessi.

Per far fronte a tali problematiche, nonostante le oggettive difficoltà in cui attualmente versa il nostro Comune e gli orientamenti giurisprudenziali non sempre favorevoli, questa amministrazione intende porre in essere ogni azione possibile per gestire al meglio le situazioni conflittuali tentando, preliminarmente, di prevenirle ed evitarle.

Si rende pertanto necessaria un'azione su più fronti, finalizzata non solo a risolvere, o ridurre, i conflitti ma anche a contenere costi e spese. Occorre quindi: verificare, in primo luogo, la possibilità di risolvere in via stragiudiziale l'insorgenza controversia, ricorrendo alla competente Autorità giudiziaria, solo in via residuale, qualora la via stragiudiziale non fosse percorribile o risultasse infruttuosa, dopo aver valutato preventivamente l'eventuale esito del giudizio alla luce dei consolidati orientamenti giurisprudenziali. Solo successivamente si potrà agevolmente individuare la soluzione più favorevole all'ente.

Porre poi in essere una attività di controllo, vigilanza e manutenzione, necessaria, nei conflitti ex art. 2051 c.c., ad escludere la responsabilità del Comune, e dimostrare il carattere dell'eccezionalità dell'imprevedibilità e dell'inevitabilità del fatto, nonché l'interruzione del nesso causale tra cosa in custodia e danno, concretando così gli estremi del caso fortuito.

Per realizzare un adeguato sistema di controllo preventivo e di pronto intervento manutentivo questa amministrazione intende sensibilizzare la cittadinanza, le associazioni di volontariato e gli stessi amministratori (siano essi consiglieri di maggioranza e di opposizione), a segnalare agli uffici comunali competenti le eventuali situazioni di pericolo, affinché possano prontamente attivarsi per risolverle.

Ad ogni buon conto per fare fronte ad eventuali soccombenze giudiziarie si è provveduto a stipulare una apposita polizza, volta a tenere indenne il Comune da eventuali condanne, oltre ad istituire un fondo a garanzia del rischio delle spese legali disciplinato dal principio contabile di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato A/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (Aggiornato al Decreto ministeriale del 20 maggio 2015), che consente agli enti di far fronte al pagamento di debiti originanti da provvedimenti giudiziari salvaguardando gli equilibri di bilancio, per assicurare nel corso dell'esercizio il rispetto del pareggio di bilancio.

Relativamente alle spese legali questa amministrazione intende continuare ad avvalersi di professionisti convenzionati che forniscono il supporto tipico di una Avvocatura civica per quanta concerne i giudizi civili ordinari, conferendo invece di volta in volta apposito mandato per eventuali controversie dinanzi a giurisdizioni diverse (penale, amministrativa, tributaria) e/o superiori. In siffatta maniera si potrà continuare ad avere una autonomia nella gestione diretta del contenzioso ed una conseguente riduzione delle spese legali che incide in maniera elevata, e difficilmente programmabile, sul bilancio del Comune.

Ai suddetti professionisti convenzionati verrà affidata anche l'attività di consulenza legale per la valutazione preventiva del rischio del giudizio nonché un'attività di supporto qualificato agli organi istituzionali e direzionali dell'ente ai fini di una maggiore cura e tutela degli interessi generali del Comune.

L'intera attività giudiziaria, con particolare riguardo ai giudizi in corso, dovrà altresì essere sottoposta ad un costante monitoraggio al fine di valutare l'eventuale insorgenza di debiti per l'ente e valutare lo svolgimento del processo.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA’
NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

2.1 Attività Normativa (Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche):

Data	Oggetto	Motivazione
25/02/2020	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE	APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 4 DEL 25/02/2020. IL REGOLAMENTO E' STATO ADOTTATO AL FINE DI FORNIRE ALL'ENTE UNO STRUMENTO ATTO A CONTEMPERARE L'ESIGENZA DELL'ATTIVAZIONE DI MISURE DI SICUREZZA URBANA CON L'OPPOSTA ESIGENZA DI GARANTIRE LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI CITTADINI, IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DEL GDPR DI CUI AL REGOLAMENTO UE n. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016
31/07/2020	REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 09 DEL 31.07.2020.IL PRESENTE REGOLAMENTO, ADOTTATO NELL'AMBITO DELLA POTESTÀ PREVISTA DALL'ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446, DISCIPLINA LE ATTIVITÀ CONCERNENTI LA GESTIONE DEI CREDITI COMUNALI SUCCESSIVA ALLE PROCEDURE DI PAGAMENTO VOLONTARIO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI ATTI DI RISCOSSIONE FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CREDITO COMUNALE EMESSI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2020.
26/11/2020	REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE IN PROPRIETÀ DELLE AREE GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE RICOMPRESE NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 33 DEL 26/11/2020. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE MODALITÀ DI ESTINZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE MEDIANTE ACQUISIZIONE DELLA PIENA PROPRIETÀ, ASSUMENDO COME NORMATIVA DI RIFERIMENTO LA LEGGE 273/2002 (MISURE PER FAVORIRE L'INIZIATIVA PRIVATA E LO SVILUPPO DELLA CONCORRENZA) ART. 11.
20/03/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 4 DEL 20/03/2021. IL REGOLAMENTO DEL CANONE UNICO TIENE CONTO DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI DA 816 A 845 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160.
20/03/2021	REGOLAMENTO RELATIVO AI CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PREVISTE PER ABUSI EDILIZI AI SENSI DEL COMMA 4-BIS DELL'ART.31 DEL D.P.R N. 380 DEL 06/06/2001	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 20/03/2021. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA I CRITERI, LE MODALITÀ E L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER L'INOTTEMPERANZA ALL'INGIUNZIONE A DEMOLIRE OPERE EDILIZIE REALIZZATE IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE O IN TOTALE DIFFORMITÀ DA ESSO O CON VARIAZIONI ESSENZIALI.

11/10/2022	REGOLAMENTO DI GESTIONE CENTRO DEL RIUSO SITO IN CAMPI SALENTINA (LE) VIA E. MATTEI (Z.I.)	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 31 DEL 11/10/2022.IL PRESENTE REGOLAMENTO PROMUOVE UN MODELLO DI GESTIONE PER I BENI POST CONSUMO BASATO SUL CONTRASTO DELLA POLITICA DELL' "USA E GETTA" ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI CONCRETE CONDIZIONI DI SVILUPPO DI UNA CULTURA DEL RIUSO E QUINDI, PIÙ IN GENERALE, DI UN CONSUMO PIÙ SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI ATTRAVERSO IL PROLUNGAMENTO DEL CICLO DI VITA DI OGGETTI E BENI OLTRE LE NECESSITÀ DEL PRIMO UTILIZZATORE.
26/10/2021	REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 24 DEL 26/10/2021. IL NUOVO REGOLAMENTO HA LO SCOPO DI DISCIPLINARE L'ORGANIZZAZIONE, L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE, IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 65 DEL 7 MARZO 1986, DELLA LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 14 DICEMBRE 2011 E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DEL "CODICE EUROPEO DI ETICA PER LE ORGANIZZAZIONI DI POLIZIA".
17/11/2022	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E DEI SEDIMI STRADALI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 17/11/2022. IL REGOLAMENTO SI APPLICA A TUTTI GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO ED I CONSEGUENTI RIPRISTINI POSTI IN ESSERE DA PARTE DI TUTTI I SOGGETTI, PUBBLICI E PRIVATI, CHE ABBIANO LA NECESSITA' DI INTERVENIRE SUL SEDIME DELLE VIE, STRADE, PIAZZE, MARCIAPIEDI, PARCHEGGI, AREE VERDI ES ALTRE PROPRIETA' COMUNALI O PRIVATE SOGGETTE AD USO PUBBLICO
17/11/2022	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 35 DEL 17/11/2022.IL REGOLAMENTO CONTIENE LE DISPOSIZIONI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E PER LA REGOLARE FRUIZIONE DELLO STESSO DA PARTE DEGLI UTENTI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI RANGO SUPERIORE.
28/04/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.)	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 28.04.2023, IL REGOLAMENTO RECEPISCE LE DELIBERE EMANATE IN MATERIA DA ARERA.
24/08/2023	REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 25 DEL 24/08/2023. IL REGOLAMENTO CONTIENE UN AGGIORNAMENTO DEL PRECEDENTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 77 del 23.04.2004, AL FINE DELL'ADEGUAMENTO ALLA DIRETTIVA DEL 22.12.2022 CON LO SCOPO DI ISCRIZIONE DEL GCVPC AL RUNTS – REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE
13/10/2023	REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITA'	APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 28 DEL 13.10.2023PRESSO IL COMUNE DI CAMPI SALENTINA E' ISTITUITO IL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ I CUI COMPITI E FUNZIONI SONO DISCIPLINATI DAL PRESENTE REGOLAMENTO OLTRE CHE DALLA NORMATIVA DI SETTORE.

2.2 Attività Tributaria

2.2.1. IMU:

	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2. Addizionale Irpef:

	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3. Prelievi sui rifiuti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di Prelievo	Tari	Tari	Tari	Tari	Tari
Tasso di Copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo del Servizio Pro-capite	191,47	186,03	196,92	208,48	211,82

2.3 Attività Amministrativa

2.3.1. *Sistema ed esiti dei controlli interni (analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL):*

Nell'Ente è stato istituito ed attivato il sistema dei controlli interni, come previsto dal Regolamento di Contabilità e dei Controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22 dicembre 2016, quale strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

In virtù di tale sistema, il Segretario Generale, nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, esercita il controllo di regolarità amministrativa, avvalendosi del supporto di apposita struttura interna.

Sono soggetti al controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni, i contratti e gli altri atti amministrativi aventi natura provvedimentoale (es. decreti ed ordinanze sindacali, autorizzazioni, permessi etc.).

Il controllo viene effettuato con periodicità almeno semestrale. Per ogni determinazione, contratto e atto verificato è redatta una apposita scheda in cui sono indicati: gli elementi identificativi, il controllo espletato e le relative risultanze, queste ultime da motivare se negative.

Al termine della verifica di ciascuna tipologia di atti esaminati è redatto un apposito report dai quali risulti:

a. il numero, per ciascuna tipologia, dei provvedimenti, dei contratti e degli altri atti amministrativi esaminati;

b. i rilievi e le eventuali osservazioni formulati sull'atto oggetto di verifica.

I report periodici vengono pubblicati sul sito istituzionale Sezione Amministrazione Trasparente.

Appare evidente lo stringente legame fra le attività svolte dall'Ufficio dei Controlli Interni e il presidio del sistema anticorruzione, specie in virtù del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attribuito al Segretario Generale.

2.3.1.1. Controllo di gestione:

L'attività di controllo di gestione, disciplinato dal nuovo Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, è l'attività diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, il livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi: a) per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi; essa è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo; b) per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti; essa è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati; c) per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

Le sue fasi operative sono unificate con quelle previste dal ciclo della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009, la quale trova esito nell'approvazione della Relazione sulla performance approvata dalla Giunta Comunale e validata dal Nucleo di Valutazione. La struttura delle responsabilità per il Controllo di gestione è la disarticolazione della struttura organizzativa dell'Ente in Centri di responsabilità.

2.3.1.2. Controllo strategico (indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015):

Il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Il controllo strategico è lo strumento che consente all'Amministrazione comunale di effettuare il monitoraggio e la valutazione sullo stato di attuazione e sui risultati conseguiti dalle politiche comunali di intervento, a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico – amministrativo.

Il controllo strategico, non è stato avviato poiché l'Ente non supera i 15.000 abitanti. L'Ente, avendo una popolazione di circa 10.000 abitanti, non è tenuto a tale adempimento.

2.3.1.3. Valutazione delle performance (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009):

Il Comune di Campi Salentina è dotato di un sistema di valorizzazione del merito e di incentivazione lavorativa incentrato, in ossequio al D.Lgs. n. 150/2009, proprio sulla valutazione permanente dei Responsabili titolari di Posizione Organizzativa, valutazione legata alla programmazione e al controllo di gestione (ciclo della performance).

Tale sistema, che trova nel PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione - il suo momento centrale, si articola in criteri e modalità di valutazione formalizzati da ultimo nella Metodologia approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 100/2021 e successivamente aggiornata con deliberazione n. 03/2023.

Il sistema di valutazione della performance approvato con deliberazione della G.C. n. 100/2021, si basa su un metodo articolato in differenti parametri di valutazione, ciascuno con un proprio punteggio attribuibile a seconda che la valutazione riguardi il personale titolare di posizione organizzativa e il personale non titolare di posizione organizzativa. Per cui:

La valutazione del Segretario Generale viene effettuata, previa fissazione con Decreto Sindacale degli Obiettivi da realizzare, sulla base delle seguenti componenti:

1. performance organizzativa (nella misura del 25%); si tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici complessivi dell'ente, nonché dell'andamento degli indicatori riferiti alle condizioni strutturali dell'ente e della valutazione degli utenti;
2. raggiungimento degli obiettivi (nella misura del 25%);
3. competenze professionali (nella misura del 50%); si tiene conto dello svolgimento dei compiti previsti dalla normativa.

La valutazione viene effettuata dal Sindaco attraverso la compilazione delle schede di valutazione di cui alla metodologia vigente: la prima parte è dedicata alla valutazione della performance organizzativa; la seconda è dedicata alla valutazione della performance individuale, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance conferiti espressamente mediante autonomo decreto del Sindaco; la terza, invece, è riservata alla valutazione delle competenze professionali, in relazione alla valutazione del Segretario sotto il profilo delle funzioni di collaborazione, assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, partecipazione alle riunioni della Giunta e del Consiglio, di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili, di rogito e di ogni altra funzione conferita dalla Statuto, dai regolamenti o dal Sindaco.

Il Nucleo di valutazione valuta la performance dei titolari di posizione organizzativa sulla base dei seguenti fattori e valori percentuali:

1. nella misura del 20% per la performance organizzativa generale dell'ente e della struttura diretta, accertata dal Nucleo di Valutazione, anche tenendo conto dell'esito delle indagini di customer satisfaction;
2. nella misura del 35% per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi individuali assegnati;
3. nella misura del 20% per i comportamenti organizzativi;
4. nella misura del 20% per le competenze professionali dimostrate;
5. nella misura del 5% per la capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La valutazione del personale dipendente, di competenza del Responsabile dell'Area di assegnazione, è data, invece, dalle seguenti quattro parti:

1. per il 20% per la performance organizzativa
2. per il 40% per i risultati raggiunti
3. per il 20% per i comportamenti organizzativi
4. per il 20% per le competenze professionali

La valutazione della performance organizzativa è posta in essere in funzione:

1. Dell'andamento degli indicatori della condizione dell'Ente (8%);
2. Del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (8%);
3. Degli esiti della valutazione degli utenti (4%).

Il sistema vigente, all'art. 1, parte I - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA GENERALE DELL'ENTE E DELLA STRUTTURA DIRETTA (max 20%) - elenca gli indicatori relativi alla condizione dell'Ente e al rispetto dei vincoli dettati dal legislatore (punti 1 e 2) oggetto di valutazione ai fini della performance organizzativa. Per quanto attiene il punto 3, relativo agli esiti della valutazione degli utenti, si evidenzia che nel 2022 è stato attivato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza consistente nell'affissione all'ingresso di ciascun ufficio comunale di un codice QR per la compilazione di un questionario anonimo di gradimento dei servizi offerti dal Comune. Il medesimo questionario viene messo a disposizione anche in forma cartacea.

2.3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL (descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra):

L'Ente avendo solo le due partecipazioni dei GAL rientranti nella soglia di irrilevanza, non esercita alcun controllo diretto di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile ma solo sulla base di relazioni e rapporti informativi con la *governance*.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
FONDO CASSA INIZIALE	1.423.123,70	2.177.931,36	4.337.805,51	7.081.201,88		397,58
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	4.726.100,56	7.015.125,88	7.289.866,55	5.927.443,79		25,42
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	130.409,44	391.217,32	965.201,75	792.045,43		507,35
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	33.911,56	564.284,07	100.241,00	151.953,83		348,09
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.689.420,44	5.467.863,73	5.693.055,38	5.923.384,52		4,11
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.139.302,02	8.211.076,56	5.117.598,16	7.354.570,57		-9,64
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	750.396,85	593.736,79	686.874,13	1.120.655,28		49,34
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.367.174,55	4.377.649,17	3.269.023,63	5.671.466,44		139,59
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-		
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	400.000,00	900,00	829.100,00		
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	21.836.715,42	27.020.953,52	23.122.760,60	27.770.619,86		27,17

SPESE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00		-
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.615.210,08	13.083.204,79	11.907.548,66	12.283.196,84		5,75
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.920.766,95	4.120.137,14	3.346.996,36	5.359.189,33		179,01
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-		
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	608.405,93	285.604,73	399.451,30	441.423,35		-27,45
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	14.144.382,96	17.488.946,66	15.653.996,32	18.083.809,52		27,85

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno	
	2019	2020	2021	2022	2023		
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	+	11.299.052,82	3.089.663,19	1.769.723,01	1.747.326,57		-84,54
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	11.299.052,82	3.089.663,19	1.769.723,01	1.747.326,57		-84,54
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

3.2 Equilibri:

Equilibrio di Parte Corrente		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	33.911,56	564.284,07	100.241,00	151.953,83	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	4.726.100,56	7.015.125,88	7.289.866,55	5.927.443,79	
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	14.579.119,31	14.272.677,08	11.497.527,67	14.398.610,37	
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	10.724,31	45.407,02	63.684,45	63.684,45	
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	18.630.335,96	20.373.071,34	17.834.992,45	18.543.047,59	
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti correnti	-	608.405,93	285.604,73	399.451,30	441.423,35	
Differenza di Parte Corrente		89.665,23	1.148.003,94	589.507,02	1.429.852,60	
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	149.229,48	75.663,19	79.073,19	123.458,39	
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	0,00	0,00	13.768,24	0,00	
Saldo di parte corrente		238.894,71	1.223.667,13	654.811,97	1.553.310,99	

Equilibrio di Parte Capitale		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	130.409,44	391.217,32	965.201,75	792.045,43	
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	2.367.174,55	4.777.649,17	3.269.923,63	6.500.566,44	
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale A - B		2.367.174,55	4.777.649,17	3.269.923,63	6.500.566,44	
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	2.311.984,27	5.085.338,89	4.139.041,79	7.135.269,76	
Differenza di parte capitale		55.190,28	-307.689,72	-869.118,16	-634.703,32	
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	13.768,24	0,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	149.229,48	75.663,19	79.073,19	123.458,39	
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00	
Saldo di parte capitale		36.370,24	7.864,41	30.778,64	33.883,72	

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo:

		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	+	19.891.568,90	11.511.388,49	12.573.492,85	14.829.669,58	
Pagamenti	-	19.959.198,64	10.591.289,78	11.480.607,10	14.230.865,40	
Differenza	+	-67.629,74	920.098,71	1.092.885,75	598.804,18	
Residui attivi	+	8.353.777,78	10.628.600,95	3.963.681,46	7.816.833,80	
Residui passivi	-	5.484.237,14	9.987.320,07	5.943.112,23	5.600.270,69	
Differenza	+	2.869.540,64	641.280,88	-1.979.430,77	2.216.563,11	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	4.856.510,00	7.406.343,20	8.255.068,30	6.719.489,22	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	7.406.343,20	8.255.068,30	6.719.489,22	8.035.931,18	
Differenza	+	-2.549.833,20	-848.725,10	1.535.579,08	-1.316.441,96	
Avanzo applicato alla gestione	+	33.911,56	564.284,07	100.241,00	151.953,83	
Disavanzo applicato alla gestione	-	10.724,31	45.407,02	63.684,45	63.684,45	
Differenza	+	23.187,25	518.877,05	36.556,55	88.269,38	
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		275.264,95	1.231.531,54	685.590,61	1.587.194,71	

Risultato di amministrazione di cui:	Rendiconto				
	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	1.730.934,71	1.753.087,63	2.061.426,32	2.403.833,22	
Altri Accantonamenti	598.291,07	615.146,36	706.970,36	1.198.606,36	
Vincolato	25.239,62	179.386,58	170.808,64	155.134,04	
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	-823.930,57	-769.080,71	-703.246,03	-638.414,17	
TOTALE	1.530.534,83	1.778.539,86	2.235.959,29	3.119.159,45	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

		Rendiconto				
		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	+	2.177.931,36	4.337.805,51	7.081.201,88	6.235.722,94	
Totale residui attivi finali	+	15.405.687,92	19.557.616,33	14.258.309,86	14.148.063,72	
Totale residui passivi finali	-	8.646.741,25	13.861.813,68	12.384.063,23	9.228.696,03	
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	7.015.125,88	7.289.866,55	5.927.443,79	6.259.850,75	
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	391.217,32	965.201,75	792.045,43	1.776.080,43	
Risultato di amministrazione		1.530.534,83	1.778.539,86	2.235.959,29	3.119.159,45	
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	Rendiconto				
	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			100.241,00	151.953,83	
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Rimborso anticipazione di liquidità	33.911,56	564.284,07			
TOTALE	33.911,56	564.284,07	100.241,00	151.953,83	

PARTE IV – RESIDUI

4.1 Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11):

RESIDUI ATTIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1	3.053.363,99	1.137.668,81	0,00	453.162,40	2.600.201,59	1.462.532,78	1.393.494,66	2.856.027,44
Titolo 2	7.617.271,12	2.608.881,97	0,00	40,50	7.617.230,62	5.008.348,65	5.659.854,41	10.668.203,06
Titolo 3	623.210,13	129.113,32	0,00	83.470,40	539.739,73	410.626,41	287.620,56	698.246,97
Parziale Titoli I+II+III	11.293.845,24	3.875.664,10	0,00	536.673,30	10.757.171,94	6.881.507,84	7.340.969,63	14.222.477,47
Titolo 4	129.873,86	57.947,02	0,00	3.095,70	126.778,16	68.831,14	1.005.182,94	1.074.014,08
Titolo 5	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 6	136.421,45	41.355,27	0,00	0,00	136.421,45	95.066,18	0,00	95.066,18
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	41.621,28	13.030,69	0,00	22.085,62	19.535,66	6.504,97	7.625,21	14.130,18
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	11.601.761,83	3.987.997,08	0,00	561.854,62	11.039.907,21	7.051.910,13	8.353.777,78	15.405.687,91

RESIDUI PASSIVI Primo Anno del Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1	5.516.664,72	2.485.146,89	0,00	64.696,69	5.451.968,03	2.966.821,14	4.364.240,66	7.331.061,80
Titolo 2	861.397,36	679.689,74	0,00	934,20	860.463,16	180.773,42	980.126,28	1.160.899,70
Titolo 3	-	-	-	-	0,00	0,00	-	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	20.663,49	723,05	0,00	5.030,89	15.632,60	14.909,55	139.870,20	154.779,75
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	6.398.725,57	3.165.559,68	0,00	70.661,78	6.328.063,79	3.162.504,11	5.484.237,14	8.646.741,25

RESIDUI ATTIVI <i>Ultimo Rendiconto approvato del Mandato</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e = (a+c-d)</i>	<i>f = (e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h = (f+g)</i>
Titolo 1	2.789.484,43	959.437,13	0,00	95.373,55	2.694.110,88	1.734.673,75	1.159.947,97	2.894.621,72
Titolo 2	9.748.151,52	3.135.344,44	0,00	2.538.258,01	7.209.893,51	4.074.549,07	3.622.088,77	7.696.637,84
Titolo 3	398.949,77	286.846,79	0,00	7.250,77	391.699,00	104.852,21	349.342,41	454.194,62
Parziale Titoli I+II+III	12.936.585,72	4.381.628,36	0,00	2.640.882,33	10.295.703,39	5.914.075,03	5.131.379,15	11.045.454,18
Titolo 4	1.226.801,09	668.116,41	0,00	188.384,74	1.038.416,35	370.299,94	2.151.139,53	2.521.439,47
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	83.838,01	37.703,06	0,00	0,00	83.838,01	46.134,95	532.105,12	578.240,07
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	11.085,04	10.365,04	0,00	0,00	11.085,04	720,00	2.210,00	2.930,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	14.258.309,86	5.097.812,87	0,00	2.829.267,07	11.429.042,79	6.331.229,92	7.816.833,80	14.148.063,72

RESIDUI PASSIVI <i>Ultimo Rendiconto approvato del Mandato</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e = (a+c-d)</i>	<i>f = (e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h = (f+g)</i>
Titolo 1	9.555.374,17	4.914.273,10	0,00	1.937.434,90	7.617.939,27	2.703.666,17	3.188.317,13	5.891.983,30
Titolo 2	2.756.532,51	1.557.503,74	0,00	276.107,00	2.480.425,51	922.921,77	2.394.811,42	3.317.733,19
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	72.156,55	70.319,15	0,00	0,00	72.156,55	1.837,40	17.142,14	18.979,54
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	12.384.063,23	6.542.095,99	0,00	2.213.541,90	10.170.521,33	3.628.425,34	5.600.270,69	9.228.696,03

4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui
Titolo 1 - Tributarie	600.797,96	505.931,21	355.158,43	272.786,15	1.159.947,97	2.894.621,72
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.232.747,91	1.198.039,10	1.559.009,59	84.752,47	3.622.088,77	7.696.637,84
Titolo 3 - Extratributarie	76.951,58	0,00	710,46	27.190,17	349.342,41	454.194,62
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	25.788,49	10.093,46	144.106,62	190.311,37	2.151.139,53	2.521.439,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	44.034,04	0,00	1.200,91	900	532.105,12	578.240,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	720	2.210,00	2.930,00
Totale Titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	1.980.319,98	1.714.063,77	2.060.186,01	576.660,16	7.816.833,80	14.148.063,72

Residui passivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	526.203,11	214.838,66	964.824,85	997.799,55	3.188.317,13	5.891.983,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.106,65	133,14	690.280,77	205.401,21	2.394.811,42	3.317.733,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	559,4	0,00	1.278,00	17.142,14	18.979,54
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	553.309,76	215.531,20	1.655.105,62	1.204.478,76	5.600.270,69	9.228.696,03

4.3 Rapporto tra competenza e residui:

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	26,11	23,07	21,71	21,43	

PARTE V – PAREGGIO DI BILANCIO

5.1 Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio (indicare "S" se è soggetto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge):

	2019	2020	2021	2022	2023
Pareggio di bilancio	NS	NS	NS	NS	NS

5.2 Indicare se l'ente è risultato eventualmente inadempiente al pareggio di bilancio (in caso di inadempienza indicare in quali anni):

SI NO

PARTE VI – INDEBITAMENTO

6.1 *Indebitamento dell'ente (indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 [Tit. V ctg. 2-4]):*

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	5.333.422,23	5.447.817,50	5.458.366,20	5.741.920,49	
Popolazione residente	9.982	9.910	9.885	9.808	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	534,30	549,73	552,19	585,43	

6.2 *Rispetto del limite di indebitamento (Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL):*

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,80%	2,07%	1,34%	1,30%	

6.3 *Utilizzo strumenti di finanza derivata (indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato):*

SI NO

6.4 *Utilizzo strumenti di finanza derivata (indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato):*

SI NO

PARTE VII – CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO

7.1 Conto del Patrimonio in sintesi:

Conto del Patrimonio primo anno

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	33.652.127,64
Immobilizzazioni materiali	52.543.083,48	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	224.658,76	Fondo per rischi ed oneri	841.670,23
Rimanenze	0,00	Debiti	14.174.399,54
Crediti	9.660.953,33	Ratei e risconti passivi	15.183.621,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.423.123,70		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	63.851.819,27	TOTALE	63.851.819,27

Conto del Patrimonio ultimo anno

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	39.865.189,70
Immobilizzazioni materiali	66.210.285,67	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	300,00	Fondo per rischi ed oneri	740.754,41
Rimanenze	0,00	Debiti	14.997.317,98
Crediti	11.744.230,50	Ratei e risconti passivi	28.587.277,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.235.722,94		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	84.190.539,11	TOTALE	84.190.539,11

7.2 Conto Economico in sintesi (valori relativi all'ultimo certificato al conto consuntivo approvato):

Voce		Importo
A) Componenti positivi della gestione		14.365.390,39
B) Componenti negativi della gestione di cui:		12.219.018,09
	Quote di ammortamento d'esercizio	0,00
C) Proventi e oneri finanziari		-371.968,90
Proventi finanziari		-185.984,45
Oneri finanziari		185.984,45
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
E) Proventi e oneri straordinari		-545.252,01
	<i>Proventi straordinari</i>	2.239.953,24
	Proventi da permessi di costruire	123.458,39
	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.044.130,85
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Altri proventi straordinari	72.364,00
	<i>Oneri straordinari</i>	2.785.205,25
	Trasferimenti in conto capitale	0,00
	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.785.205,25
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Altri oneri straordinari	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.229.151,39
Imposte		136.305,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E - Imposte)		1.092.845,74

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio (Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi):

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2024	2025	2026
Decreto Ingiuntivo n. 6/2021 emesso dal Tribunale di Lecce nel giudizio R.G. n. 9014/2020 instaurato dalla Società Cooperativa Sociale "L'Amicizia" - Imposta di registro - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000.	1.450,00	0,00	0,00	0,00
Sentenza Tribunale di Lecce n. 5075 del 23/10/2015 - Giudizio Sig.ra M. T. P. c. Comune di Campi Salentina, ASL Lecce e Regione Puglia (R.G. n. 357/2010) - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000.	2.446,20	0,00	0,00	0,00
Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 a seguito sentenza n. 707/2018 del Giudice di Pace di Manduria.	198,83	0,00	0,00	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

PARTE VIII – PERSONALE

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.710.262,46	1.710.262,46	1.710.262,46	1.710.262,46	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.391.563,49	1.270.944,82	1.510.232,48	1.490.845,10	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	11,98%	9,71%	12,68%	12,14%	

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale * / Abitanti	160,34	153,75	146,77	219,88	

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti / Dipendenti	300,30	283,14	290,74	272,44	

8.4. Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile (indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente):

SI NO

8.5. Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge (indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge):

Tipologia Contratto	2019	2020	2021	2022	2023	Limite di Legge
Ufficio di Staff del Sindaco	22.390,99	31.493,86	37.806,19	33.140,19		56.678,67
Incarico art 110 tuel				25.055,00		
Totale	22.390,99	31.493,86	37.806,19	58.195,19	0,00	56.678,67

8.6. *Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate (indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni):*

SI NO (Non ricorre la fattispecie)

8.7 *Fondo risorse decentrate (indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata):*

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	183.348,11	232.146,11	236.998,13	265.429,14	

8.8. *Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni (indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 - esternalizzazioni):*

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:

1) ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno) SI NO

2) ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi) SI NO

PARTE IX – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

9.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

Descrizione Atto	Sintesi Contenuto
Corte dei Conti	L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto):

Descrizione Atto	Sintesi Contenuto
Corte dei Conti	L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.
Organo di Revisione	La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal pareggio di bilancio, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Nel periodo considerato l'Organo di revisione non ha mai segnalato particolari irregolarità.

9.2 Rilievi dell'Organo di revisione (indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

SI NO

PARTE X – AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

10.1 Azioni intraprese per contenere la spesa (descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato):

Descrizione Atto	Sintesi Contenuto
MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	<p>Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono state ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate.</p> <p>Già in fase di predisposizione di bilanci e di peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale.</p> <p>Più in generale, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa corrente, il Comune di Campi Salentina ha posto in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio costante delle entrate e delle spese; • potenziamento accertamenti di parte corrente; • contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e delle spese di personale. • finanziamento degli impegni del titolo II della spesa con mezzi propri di bilancio; • prioritario utilizzo delle risorse umane e strumentali interne per l'espletamento di servizi a favore della cittadinanza.

10.2 Organismi partecipati:

Il Comune al 31.12.2022 e a tutt'oggi, partecipa al capitale delle seguenti società:

G.A.L. TERRA D'ARNEO S.r.l. con una quota dello 0,08%;

G.A.L. TERRA D'ARNEO S.c.a.r.l. con una quota dello 2,00%

Con deliberazione n. 44 del 30.12.2023 il Consiglio Comunale ha approvato la Revisione Straordinaria delle partecipazioni possedute.

In particolare, si è dato atto che:

Per quanto riguarda la situazione attuale del G.A.L. Terra d'Arneo Srl, la permanenza nello stesso trova ancora ragione in relazione all'attuazione del PSR 2014/2022 la cui operatività, è stato confermato, passerà attraverso gli attuali GAL, i quali sono chiamati ad elaborare attraverso un percorso partecipato i rispettivi PSL (Piani di Sviluppo Locale).

In ultimo il G.A.L. Terra d'Arneo Scarl nasce nel settembre 2016 dall'iniziativa di alcune Amministrazioni Comunali che, insieme ad un piccolo gruppo di aziende, per proseguire nel processo di sviluppo dell'area, già avviato con il G.A.L. "Terra d'Arneo Srl. Non ha scopo di lucro, non ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici.

Circa invece le quote dei due GAL, si precisa che essendo di importo esiguo e rilevata la finalità mutualistica che in ogni caso è rivolta allo sviluppo locale mediante la partecipazione a programmi di sviluppo promossi dall'Unione Europea, si ritiene opportuno conservare tali partecipazioni.

10.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie.

10.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie.

10.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI SPA	Cessione quote societarie della Servizi Pubblici Ambientali Spa.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/10/2021.	Cessione definita a favore della società Monteco Spa con rogito del 14.03.2022 - Notaio Dott.ssa Valeria Silvestrini.

PARTE XI – CONCLUSIONI

Tale è la relazione di fine mandato del Comune Campi Salentina che è stata trasmessa all'Organo di Revisione economico-finanziaria in data 04/03/2024.
Lì, 04/03/2024

Il Sindaco
Sig. Alfredo Paolo FINA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 06/03/2024

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Dott. Maurizio Sardella